



Associazione Collegi e Residenze Universitarie

GESTIONE DELL'EMERGENZA CAUSATA DAL COVID-19

Vademecum per Collegi e Residenze universitarie

Diffusione documento	Pubblica
Data	4 settembre 2020
Versione	3.1
Emissione	Presidenza ACRU

SOMMARIO

PREMESSA.....	2
1. INFORMAZIONE	3
2. MODALITÀ DI PRIMO INGRESSO IN STRUTTURA	4
3. PERMANENZA IN STRUTTURA.....	4
4. USCITA DALLA STRUTTURA	5
5. MODALITÀ DI INGRESSO IN STRUTTURA DI VISITATORI ESTERNI	5
6. MODALITÀ DI INGRESSO IN STRUTTURA DI FORNITORI/PERSONALE ESTERNO	6
7. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	6
8. GESTIONE DEGLI SPAZI PERSONALI.....	7
9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	7
10. UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNI	7
11. UTILIZZO DELLE PALESTRE.....	8
12. PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLA STRUTTURA	8
13. ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI / EVENTI IN STRUTTURA.....	8
14. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN STRUTTURA.....	9
15. SORVEGLIANZA SANITARIA E AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO DI SICUREZZA.....	9

AVVERTENZA

Nella redazione di questa versione del *Vademecum* si è tenuto conto anche del documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - 20/154/CR10b/C9 dal titolo *Gestione emergenza da agente biologico Coronavirus SARS-CoV-2 (CoViD-19) - Linee guida per la tutela della salute nelle residenze universitarie, Proposta a cura di ANDISU*, del 6 agosto 2020, disponibile all'indirizzo <http://www.regioni.it/home/residenze-universitarie-linee-guida-per-emergenza-covid-19-2641/>.

PREMESSA

La formazione della persona è condizionata dagli ambienti in cui si vive, dalla qualità relazionale che funge da trama alla propria esistenza, dalla ricchezza di stimoli che in un determinato contesto si ricevono. I Collegi e le Residenze Universitarie, pensate in una logica di ambiente accogliente e condiviso, hanno nella soddisfazione di alcuni bisogni – l’abitare, il dormire, il mangiare, la sicurezza, la compagnia – solo il punto di partenza per costruire un’esperienza formativa ben più ricca e coinvolgente, tesa a promuovere le dimensioni più profonde della persona.

La proposta educativa dei Collegi e delle Residenze Universitarie, che vuole contribuire alla formazione integrale della persona, si fonda su diversi principi richiamati nella pratica quotidiana. La proposta formativa intende valorizzare e accrescere la capacità di ogni studente di prendersi cura della propria vita a partire, soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria, dal proprio corpo, dalle proprie cose e da quelle che a lui sono affidate, dai propri spazi e da quelli in comune, da una forte considerazione rispetto all’attenzione alla salute. Ai giovani si propone non solo di curare se stessi, ma di prendere parte alla vita degli altri, di aprirsi ai problemi della comunità, della città e del territorio, di guardare alle questioni con uno spirito recettivo e critico. L’esperienza di relazione comporta lo sperimentarsi nella co-abitazione e nell’incontro quotidiano con altre persone, sostenendo rapporti caratterizzati dall’ascolto, dal rispetto, dal dialogo. È nella vita insieme che si cresce nella conoscenza delle proprie risorse e delle proprie difficoltà, nell’accettazione dei propri e altrui limiti, nella comprensione del punto di vista dell’altro, nella scoperta dell’altro come dono.

Il progetto educativo che si attua nelle nostre strutture scommette sui giovani come portatori di risorse e di potenzialità, come protagonisti attivi della propria formazione e della costruzione della propria vita. Tale protagonismo è strettamente connesso con il grande valore attribuito al principio della responsabilità, cercando di sostenere i giovani nell’attenzione, nella comprensione della realtà, nell’assunzione di impegni precisi, anche in relazione alle regole che è necessario condividere.

Anche in questo momento di emergenza sanitaria, i Collegi e le Residenze Universitarie, adottando le opportune misure perché siano messi in sicurezza, intendono garantire l’ospitalità continuando a contribuire alla crescita della persona e allo sviluppo delle competenze trasversali. Essi, infatti, si configurano come comunità di persone a cui è possibile chiedere di tenere responsabilmente dei comportamenti corretti. Il patto educativo si fonda su principi quali il rispetto, la fiducia e la responsabilità.

Per questi motivi riteniamo molto più efficace ed educativo investire sui rapporti e sulle ragioni per le quali conviene comportarsi secondo regole condivise atte a garantire la salute e la sicurezza nei Collegi e nelle Residenze Universitarie, piuttosto che esasperare gli studenti con misure restrittive di difficile applicabilità e controllo all’interno di una comunità di persone giovani.

Tutto quanto previsto nel presente vademecum trova piena applicabilità a condizione che il Collegio e la Residenza siano a tutti gli effetti considerabili come una “comunità chiusa”. Pertanto, ogni membro della comunità deve conoscere e applicare le regole e i comportamenti corretti di seguito descritti, adoperandosi nel garantire la salute e la sicurezza personale e di tutti gli altri membri.

I principali punti su cui si fonda il patto tra Studenti e Direzione del Collegio/Residenza sono riassumibili in:

- informazione e condivisione di principi e regole;

- gestione del distanziamento fisico;
- disponibilità alla misurazione periodica della propria temperatura corporea secondo le modalità concordate;
- gestione responsabile della cura e dell'attenzione all'igiene personale;
- gestione responsabile e condivisa della cura e dell'attenzione all'igiene dei luoghi, incentivando le operazioni di sanificazione di tutti i locali delle strutture;
- responsabilizzazione rispetto ai comportamenti adottati all'interno della struttura, anche in occasione di condivisione degli spazi comuni;
- responsabilizzazione rispetto ai comportamenti adottati in occasione di eventuali uscite dalla struttura;
- adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio;
- adozione di strumenti di protezione, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1,5 metri come principale misura di contenimento;
- trattamento dei dati personali nel rispetto della vigente normativa (Regolamento UE n. 2016/679 "General Data Protection Regulation" o "GDPR").

La permanenza all'interno del Collegio o della Residenza è consentita solo previa sottoscrizione da parte dello studente dell'impegno al pieno rispetto delle regole contenute nel presente *vademecum*, che sono da considerarsi integrative e, laddove di maggior garanzia rispetto all'attuale emergenza sanitaria, sostitutive rispetto al regolamento già previsto per la vita all'interno delle strutture.

1. INFORMAZIONE

Tutta la comunità presente in Collegio o Residenza e chiunque faccia ingresso nella struttura è informato in merito alle disposizioni vigenti attraverso comunicazioni *ad hoc* e affissione di manifesti informativi che riportino:

- l'obbligo di rispettare le procedure indicate nel presente vademecum di sicurezza;
- l'osservanza delle regole di igiene personale e dei comportamenti da tenere all'interno della struttura, con particolare riferimento agli spazi comuni;
- il divieto di ingresso/rientro o di permanenza in struttura e l'obbligo di dichiarare tempestivamente il proprio stato di salute in presenza di condizioni di rischio (sintomi di influenza, temperatura febbrile, disturbi di gusto e olfatto, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.);
- le precauzioni da assumere nel caso di eventuali uscite dalla struttura e relativi spostamenti in quanto fonti di potenziale rischio di contagio, l'attenzione all'igiene personale e la prudenza da tenere nella frequentazione di luoghi e persone, nella consapevolezza che queste misure sono imprescindibili per garantire la condizione di "comunità chiusa" e la sua sicurezza;
- i comportamenti da assumere in presenza di febbre oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali;
- l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente la Direzione del Collegio/Residenza rispetto alla presenza di qualsiasi sintomo influenzale, avendo cura di tenersi ad adeguata distanza dalle altre persone presenti in struttura, permanere o recarsi nella propria stanza e seguire le procedure indicate.

2. MODALITÀ DI PRIMO INGRESSO IN STRUTTURA

Il prerequisite per l'ingresso in struttura e per l'ammissione alla vita nella "comunità chiusa" si basa sulla conoscenza dello stato di salute della persona e degli elementi a esso connessi. Per questo motivo, ogni studente che intenda entrare in struttura sarà sottoposto alla misurazione della temperatura corporea al momento dell'ingresso. Inoltre, dovrà sottoscrivere una dichiarazione in cui attesti che non sia presente alcuna sintomatologia riconducibile a infezione da COVID-19 e che, negli ultimi 15 giorni, non abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e non sia stato sottoposto a test di screening per COVID-19 con esito POSITIVO.

L'ammissione alla struttura avverrà "con riserva" e sarà confermata solo previa verifica delle informazioni contenute in un'attestazione completa, descrittiva degli aspetti correlati a sintomatologie, periodi di quarantena, rischi, contatti e frequentazioni dell'ultimo periodo ricollegabili a contagio, presunto o effettivo, da COVID-19. Eventuali fragilità personali devono essere considerate con particolare attenzione, con espresso riferimento a tutte le condizioni di salute connesse a patologie croniche o multimorbidità ovvero a stati di immunodepressione congenita o acquisita. Tale attestazione dovrà essere tassativamente compilata e inviata alla Direzione entro le successive 48 ore. Gli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovranno inoltre allegare la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste, rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Dopo il primo ingresso, in caso di successiva assenza dalla struttura, dovrà essere nuovamente sottoscritta la dichiarazione in cui attesti che non sia presente alcuna sintomatologia riconducibile a infezione da COVID-19 e che, negli ultimi 15 giorni, non sia stato sottoposto a test di screening per COVID-19 con esito POSITIVO.

3. PERMANENZA IN STRUTTURA

Oltre a dover rispettare i comportamenti previsti nel presente *vademecum*, ogni ospite dovrà quotidianamente tenere sotto controllo il proprio stato di salute secondo le modalità appropriate e segnalare immediatamente alla Direzione del Collegio/Residenza l'eventuale presenza di febbre superiore a 37,5° e/o sintomi di infezione respiratoria (es. tosse, difficoltà respiratorie, secrezioni nasali) in modo da attivare le necessarie procedure. In ogni caso, almeno una volta ogni quattordici giorni, ogni studente dovrà sottoporsi alla misurazione della temperatura da parte del personale preposto. Tale procedura è da considerarsi una delle condizioni imprescindibili per la permanenza in struttura. Ogni Collegio o Residenza è dotato di almeno un termo-scanner con il quale effettuare tali misurazioni periodiche. Non sarà tenuto il registro delle temperature di ogni singola persona, ma un resoconto che attesti gli esiti complessivi delle misurazioni (numero di misurazioni effettuate rispetto agli ospiti presenti, esiti negativi, ecc.). Se la temperatura risultasse superiore ai 37,5°, all'ospite sarà richiesto di rientrare e rimanere presso la propria stanza (o in altra appositamente dedicata) e avvisare la Direzione. Prenderà quindi contatto immediato con il medico di riferimento della struttura e/o con il proprio medico di base affinché possa ricevere le indicazioni relative all'autoisolamento in quarantena, all'eventuale terapia da seguire e alla necessità di allertare le autorità sanitarie competenti.

4. USCITA DALLA STRUTTURA

Ferma restando l'importanza di preservare la condizione di "comunità chiusa" e, di conseguenza, di limitare il più possibile le uscite, a ogni studente è richiesto di osservare scrupolosamente comportamenti responsabili per la tutela della sua salute e di quella delle altre persone presenti nella struttura. In particolare, coloro che escono dovranno prestare attenzione:

- all'igiene personale, avendo cura di portare con sé gel e/o salviettine igienizzanti;
- all'utilizzo di mascherine di protezione indossate correttamente (coprendo naso e bocca) secondo la normativa vigente, in particolare nei luoghi chiusi e comunque negli ambienti nei quali non sia possibile mantenere il distanziamento fisico;
- a non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se non sono adeguatamente pulite;
- alla frequentazione di altri luoghi (pubblici o privati), assicurandosi che siano rispettate tutte le necessarie misure di igiene e di prevenzione (es. misurazione temperatura all'ingresso, distanziamento dei tavoli, pulizia superfici, presenza di dispenser per la pulizia delle mani, ecc.);
- a evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- all'incontro di altre persone, che ugualmente devono rispettare le norme di igiene personale e l'utilizzo di mascherine di protezione;
- al corretto distanziamento fisico, evitando luoghi a elevato addensamento;
- a evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- a evitare abbracci e strette di mano;
- all'utilizzo dei mezzi pubblici.

Secondo la normativa vigente, coloro che si recano all'esterno dovranno possibilmente fare uso della mascherina e degli altri dispositivi di protezione eventualmente necessari.

Al rientro in struttura sarà obbligatorio provvedere:

- alla tempestiva pulizia delle mani secondo le istruzioni fornite dal Ministero della Salute e dall'OMS;
- al cambio degli indumenti e delle calzature indossate con altri destinati al solo uso all'interno della struttura;
- a far prendere aria agli indumenti e alle calzature utilizzati all'esterno della struttura, avendo cura che non vi sia contaminazione con altri indumenti puliti.

5. MODALITÀ DI INGRESSO IN STRUTTURA DI VISITATORI ESTERNI

Ferma restando l'importanza di preservare la condizione di "comunità chiusa", va limitato il più possibile l'accesso ai visitatori esterni, siano essi famigliari, amici o conoscenti. Tale accesso sarà eventualmente consentito solo previa autorizzazione da parte della Direzione e a condizione che esista, in prossimità dell'ingresso, un locale destinato a questo scopo. Qualora fossero autorizzati, i visitatori esterni dovranno sottostare a tutte le regole previste per gli ospiti interni; lo studente è corresponsabile del comportamento adottato da coloro che entrano in struttura per fargli visita e dovrà vigilare sul rispetto delle norme previste. I visitatori esterni saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea e se essa risultasse superiore ai 37,5° non sarà loro consentito l'accesso alla struttura. All'ingresso, per i visitatori esterni sarà obbligatorio:

- provvedere alla tempestiva pulizia delle mani secondo le istruzioni fornite dal Ministero della Salute e dall'OMS;
- indossare la mascherina e altri dispositivi di protezione eventualmente necessari;
- recarsi nelle zone limitate e definite nei pressi dell'ingresso, utilizzate a questo unico scopo e che saranno quotidianamente sanificate. È fatto divieto di recarsi in qualunque altro locale della struttura;
- utilizzare servizi igienici dedicati che saranno quotidianamente sanificati. È fatto assoluto divieto di utilizzare i servizi igienici destinati agli ospiti interni.

I visitatori esterni che chiedano di fare ingresso in struttura sono preventivamente informati della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio. Coloro che siano già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovranno dichiarare di essere in possesso di certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

6. MODALITÀ DI INGRESSO IN STRUTTURA DI FORNITORI/PERSONALE ESTERNO

Per l'accesso di fornitori e personale esterno sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con gli studenti e con il personale interno. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi e, per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà indossare gli opportuni dispositivi di protezione e attenersi alla rigorosa distanza interpersonale di 1,5 metri. Ai fornitori e al personale esterno, compatibilmente con le mansioni a esso affidate, è consentito l'accesso solo a limitate aree della struttura. Devono essere individuati servizi igienici a loro dedicati garantendone un'adeguata pulizia giornaliera, in quanto è fatto assoluto divieto di utilizzo di quelli destinati agli studenti.

7. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È richiesto che ogni persona presente in Collegio o Residenza adotti tutte le necessarie precauzioni igieniche e respiratorie, tra cui:

- lavarsi spesso le mani;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se non sono adeguatamente pulite;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto di carta monouso o nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce con fazzoletto di carta monouso;
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- evitare abbracci e strette di mano.

In particolar modo per la pulizia delle mani sono messi a disposizione idonei mezzi detergenti quali, ad esempio, specifici dispenser con liquido igienizzante collocati in punti facilmente individuabili. Per tutti gli ospiti sarà messa a disposizione un'informativa specifica e approfondita rispetto alle norme igieniche da rispettare.

8. GESTIONE DEGLI SPAZI PERSONALI

Fatte salve le norme in vigore, in funzione della conformazione della struttura e dei servizi disponibili, ogni Direzione valuta l'opportunità di far occupare le stanze da una o più persone. Tale valutazione deve tenere in considerazione anche la volumetria della stanza e la sua areazione, la distanza interpersonale, la gestione dello spazio a disposizione oltre che prestare particolare attenzione allo stato di salute degli ospiti e alle possibili necessità di isolamento a fronte dell'insorgere di eventuali sintomi. Laddove non sia prevista una frequente pulizia periodica delle stanze (giornaliera o bi/tri-settimanale), si consiglia ad ogni struttura di intensificarla. È inoltre necessario sensibilizzare ogni studente rispetto all'igiene e alla ventilazione della propria stanza. È comunque consigliato che il gestore di ogni struttura provveda alle pulizie e alla sanificazione delle stanze con la maggior frequenza e attenzione possibile. La presenza di bagni utilizzati in comune non si configura come elemento di particolare rischio ma è necessario potenziarne il servizio di sanificazione e prevedere la presenza di strumenti a disposizione di tutti (es. sapone, gel igienizzante, ecc.). All'interno dei bagni, siano essi di utilizzo personale o comune, è necessario che, dopo ogni utilizzo, ciascun ospite sia responsabile del mantenimento dell'igiene e della pulizia delle superfici, secondo le eventuali indicazioni fornite e utilizzando il materiale messo a disposizione.

9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

All'interno di una "comunità chiusa" l'adozione delle misure di igiene è di fondamentale e primaria importanza per garantire la salute personale e di tutta la comunità. Alcune situazioni particolari potrebbero dover richiedere l'utilizzo di dispositivi di protezione. Per questo motivo:

- le mascherine di protezione dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle norme in vigore e dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, e comunque se si sospetta di essere malati;
- ove sia previsto di mantenere la distanza interpersonale maggiore di 1,5 metri e ciò non fosse possibile, è comunque necessario l'uso delle mascherine di protezione e altri dispositivi di protezione;
- in via precauzionale, anche in assenza di sintomatologia riconducibile a infezione da COVID-19, durante i 14 giorni successivi al primo rientro in struttura può essere richiesto l'uso della mascherina di protezione per gli spostamenti all'interno degli spazi comuni.

10. UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNI

La Direzione del Collegio/Residenza decide quali spazi comuni rendere disponibili in funzione della valutazione del rischio. Per l'utilizzo di spazi comuni (es. sale studio, sale ricreative, biblioteca, ecc.) è necessario prevedere, ove possibile, un opportuno distanziamento interpersonale e un'eventuale turnazione. A tal fine, all'interno degli spazi comuni saranno presenti indicazioni relative alla capienza massima contemporanea o alla disposizione dei posti occupabili e, ove previsto, è richiesto agli studenti di prenotarsi in anticipo per potervi accedere. Inoltre, a ogni studente è richiesto di contribuire a mantenere puliti tali spazi e le strutture presenti (es. tavoli, sedie, ecc.), in particolar modo ogni qual volta ne faccia uso. È garantita la disponibilità di prodotti per l'igienizzazione delle mani e delle superfici utilizzate.

Particolare attenzione deve essere posta nell'utilizzo delle cucine condivise, di cui deve essere potenziato il servizio di pulizia e sanificazione. All'interno di esse ogni studente è responsabile dell'igiene, della corretta conservazione degli alimenti e dell'accurata pulizia delle stoviglie e degli utensili utilizzati.

L'accesso ai punti di ristoro, ai distributori di bevande e alimenti va ridotto al minimo necessario e, comunque, adeguatamente contingentato. Prima e dopo l'utilizzo dei distributori automatici è necessario un accurato lavaggio delle mani o la disinfezione delle stesse mediante le apposite soluzioni idroalcoliche. È garantita la pulizia, con appositi detergenti, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

11. UTILIZZO DELLE PALESTRE

L'utilizzo delle palestre comporta una particolare attenzione in quanto la presenza contemporanea di più persone, sotto sforzo, potrebbe essere fonte di trasmissione del virus. A seguito di un'attenta valutazione del rischio, la Direzione del Collegio/Residenza deciderà se rendere utilizzabili le palestre, indicando anche le ulteriori condizioni di igiene e pulizia. Fatte salve le norme in vigore, in via generale se ne consiglia comunque un utilizzo limitato. Saranno messe in atto tutte le azioni necessarie a garantire la sicurezza degli utilizzatori (es. distanziamento, areazione, pulizia, sanificazione degli attrezzi, utilizzo di asciugamani personali, ecc.) e potrà essere consentita la presenza di una sola persona per volta. In ogni caso l'ingresso all'interno degli spogliatoi sarà contingentato e sarà necessario mantenere l'opportuna distanza interpersonale di almeno 1,5 metri.

12. PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLA STRUTTURA

È assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle aree comuni e di svago, ma ogni persona è chiamata a contribuire al mantenimento della pulizia degli spazi. È necessario sensibilizzare ogni studente rispetto all'igiene degli spazi, mettendo a disposizione il materiale per la pulizia e dando chiare indicazioni in merito attraverso apposita informativa. È comunque consigliato che il gestore di ogni struttura provveda alle pulizie e alla sanificazione della struttura con la maggiore frequenza possibile.

13. ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI / EVENTI IN STRUTTURA

Considerata l'importanza di preservare la condizione di "comunità chiusa" e di limitare il più possibile la presenza di eventuali fattori di contagio per le persone presenti nella struttura, sino a nuove disposizioni sono consentiti, in forma limitata, solamente gli eventuali incontri, eventi e riunioni in presenza che rispettino le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente. Per autorizzare l'eventuale svolgimento di tali attività la Direzione effettuerà una preventiva valutazione del rischio definendo: il necessario distanziamento fisico di almeno 1,5 metri, il numero massimo di persone consentite all'aperto o al chiuso, le modalità per l'ingresso e l'uscita delle persone, le misure di igiene e di areazione da adottare all'interno dei locali utilizzati e quanto, caso per caso, sarà necessario.

14. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN STRUTTURA

Nel caso in cui uno studente sviluppi febbre superiore a 37,5° e/o sintomi di infezione respiratoria (es. tosse, difficoltà respiratorie, secrezioni nasali) lo deve dichiarare immediatamente alla Direzione. Lo studente dovrà rimanere isolato all'interno della sua stanza (o in altra dedicata) e si procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. Ogni struttura, in funzione del numero di studenti ospitati in camere doppie e/o con bagni condivisi, garantisce a tale scopo la disponibilità di una o più stanze libere con servizi igienici separati, dedicate all'eventuale quarantena. Saranno attivate le necessarie procedure, da definire per ogni struttura, per la gestione in sicurezza della consegna dei pasti fuori dalla porta e per il ritiro delle stoviglie utilizzate, per la gestione degli aspetti igienici della persona e dell'ambiente in cui si svolge la quarantena. Saranno indicati gli spazi a lui destinati in uso esclusivo (es. bagno), le modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione. Se fosse richiesto il rientro presso la propria abitazione, la persona potrà farlo solo utilizzando un mezzo privato. Saranno inoltre individuati gli eventuali "contatti stretti" della persona che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19 al fine di permettere l'applicazione delle necessarie e opportune misure di quarantena.

15. SORVEGLIANZA SANITARIA E AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO DI SICUREZZA

Ogni struttura indica un medico di riferimento per la gestione della situazione sanitaria. Se non è presente un rapporto già consolidato con un medico specifico è opportuno individuarne uno con cui definire un accordo, affinché possa essere un riferimento per la struttura nel caso sia necessario contattarlo per la gestione di emergenze, per consigli e aiuto. Ogni Collegio o Residenza deve costituire un "Comitato COVID-19" composto dal Responsabile della struttura, da un Medico (Medico competente) e dal RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), al fine di garantire il monitoraggio e l'applicazione dei protocolli di sicurezza.